

l'Unità

SALUTE: ASPIRINA RIDUCE 17% ICTUS IN DONNE, MA NON INFARTO

(ANSA) - MILANO, 5 MAR - Basse dosi di aspirina nelle donne "riducono del 17% il rischio di ictus, ma sono inefficaci nel prevenire l'infarto o una morte per cause cardiovascolari" come invece avviene nell'uomo. Lo ha ricordato Barbara Garavaglia, presidente del comitato pari opportunità dell'Istituto neurologico Besta di Milano, dove oggi si è tenuto il primo convegno sulla medicina di genere. "In Italia - ha aggiunto Maria Grazia Modena, presidente della società italiana di cardiologia - le donne che

ogni anno muoiono per malattie cardiovascolari sono circa 120 mila e, nonostante questo, si tende a considerare ancora tale condizione specifica del sesso maschile. La sottostima del problema ha suggerito che forse il più importante fattore di rischio di cardiopatia ischemica nelle donne è la sbagliata percezione che questa non sia una malattia delle donne". E nonostante il genere femminile sia più attento alla propria salute e si sottoponga con più frequenza a controlli di prevenzione rispetto a quello maschile, secondo i dati dell'ultima indagine Istat (2006) l'8,3% delle donne denuncia un cattivo stato di salute rispetto al 5,3% degli uomini. Nel convegno è stato inoltre ricordato che, nonostante le donne consumino più farmaci degli uomini, sono ancora poco rappresentate negli studi clinici con cui i medicinali vengono testati. Anche per questo, concludono gli esperti, resta ancora un 'mistero' qualcosa che riguarda uno dei farmaci più conosciuti come l'aspirina, fermi restando "i suoi effetti largamente provati sull'antiaggregazione piastrinica e sull'efficacia, nell'uomo, della prevenzione dei maggiori eventi cardiovascolari".(ANSA).